

Direzione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.
Anno V. — N. 163

IL CROCIATO
Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
INSEIZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nelle che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi
Lunedì 23 Luglio 1904

Un programma senza partito

Nei passati giorni la direzione del partito radicale italiano si è radunata a Roma per discutere... il programma del partito, compilato dall'on. Lucchini.
Il programma era vasto e complesso: esso constava di 18 comandamenti, in cui, in mezzo a molte delle solite generiche frasi, libertà, autonomie, non più clientele, feconde lotte di partito ecc., si notano alcuni punti precisi.
Abolizione dell'ammonizione e del domicilio coatto (sia proposta dal governo questa seconda).
Riforma del Senato, adattandovi almeno in parte l'elezione popolare e soppressione della giurisdizione privilegiata dei senatori, ossia dell'Alta Corte. E' un privilegio cui ben volentieri rinunciavano.
Attenuazione graduale del referendum popolare e dell'indennità per tutti gli uffici pubblici elettivi. Allora gli aspiranti al Consiglio comunale saranno in maggior numero!
Reclutamento territoriale, riduzione della ferma, tiro a segno popolare ed obbligatorio.
Politica estera né inerte, né remissiva, né bellicosa e avventurosa, ma che però miri anche al compimento della patria unità... ma senza carattere bellicoso. Una botta al cerchio e una alla botte.
Tutte le riforme possibili nella giustizia e nell'amministrazione in modo da ottenere celerità, onestà, imparzialità e indipendenza. Come se per aver queste bastasse fare una legge che le imponga.
Ei altre belle bellissime cose erano contenute in questo programma. Ma la direzione del partito, dopo ben discusso decise di aspettare le risposte ad un questionario mandato alle sezioni del partito, e da quelle risposte formulare un programma per conto suo.
Così tutta la grande fatica fatta dall'on. Lucchini per dare al suo partito un programma, per intanto almeno, è rimasta senza una soddisfazione.
Ma è certo però che, anche dopo le risposte della sezione, il programma del Lucchini sarà riassunto, almeno nelle sue linee generali, dalla direzione del partito radicale italiano.
Ora è facile comprendere che questo è proprio... un programma senza partito. Difatti esso non è che un'esposizione di desiderati a cui tutti i partiti mirano, dal socialista (programma minimo) al liberale progressista. Ora il programma di un partito che vuol essere di governo dovrebbe uscire dall'idefinito, e dovrebbe rinunciare alla vastità di un insieme di riforme che sembra piuttosto una profezia e un augurio a beneficio delle generazioni future.
Sarebbe certo interessante sapere da qual parte si rifarebbe il partito radicale italiano, se fosse chiamato ad applicare il suo programma, che descrive fondo all'universo.
Quindi crediamo che tutta questa congerie di belle e di buone parole rimarrà senza nessun effetto pratico e politico, come avviene coi socialisti.

Notizie vaticane

Una smentita.
Roma, 24. — La Voce della Verità pubblica: Siamo autorizzati a dichiarare che le tre lettere pubblicate dal Matin di Parigi e riprodotte dalla Tribuna di ieri sono firmate una dal cardinale Serafino Vanutelli e le altre due dal cardinale Merry del Val segretario di S. Santità sono di documenti in tutto falsi come falsi sono i commenti fatti dallo stesso Matin intorno al caso del vescovo di Laval.
Sulla questione tra il Vaticano e la Francia la stampa liberale lancia al pubblico dei veri canardi.
Il cardinale Vanutelli ad Armagh.
Armagh, 23. — L'Emo Cardinale Vanutelli giunto ieri nel pomeriggio fu ricevuto dal Cardinale Logue primate d'Irlanda. Il seguito del Cardinale componevasi di Mons. Ciccio Mastrotto delle cerimonie della Corte pontificia, del marchese Sarner alto dignitario della Corte pontificia, del canonico Bernardini segretario particolare del cardinale Vanutelli; accompagnavano il card. Vanutelli anche l'arcivescovo Westminster, il vescovo di Portsmouth ed il Reverendo Jackson.
Lungo il percorso dalla stazione al palazzo del Cardinale Logue erasi adensata una numerosa folla per assistere al passaggio del Cardinale. Dopo l'arrivo del

Nell'Estremo Oriente

Notizie incerte.
Parigi, 24. — Il Petit Parisien ha da Pietroburgo: Un telegramma di Kuropatkine non comunista dice che la marcia in avanti delle forze russe è incominciata.
In città la voce di un combattimento corre sempre. Il giornale aggiunge che i giapponesi attaccarono nuovamente Port Arthur, bombardarono la città e presero una linea di trincee situata a meno di un miglio dalla città.
Il Journal ha da Pietroburgo: Un telegramma privato annunzia che gli incrociatori russi della squadra di Vladivostok hanno avuto uno scontro al largo di Yokohama.
Una vittoria dei giapponesi.
Tientsin, 24. — Secondo notizie da New Chuang i giapponesi riportarono ieri una vittoria a Thasuitong a sei miglia da New Chuang. I russi avrebbero perduto 700 uomini. Una battaglia fu impegnata oggi nei dintorni di N-w Chuang.
Gli abitanti dai tetti seguono lo svolgersi del combattimento. I giapponesi si avvicinano lentamente alla città.
La cattura di un vapore tedesco.
Le proteste della compagnia.
Londra, 24. — Dopo l'incidente con l'Inghilterra, l'incidente con la Germania i Russi hanno sequestrato il vapore tedesco Scandia dell'Hamburg American Line. Esso fu sequestrato dai Russi nel Mar Rosso ed è giunto a Suez battendo bandiera militare con ufficiali ed equipaggio russo ed entrato nel canale diretto per ignota destinazione.
La Compagnia Hamburg Amerikan Line dichiara che non trovasi a bordo dello Scandia alcun materiale di guerra sotto nessuna forma destinato al Giappone.
La Compagnia si è rivolta al ministro degli esteri chiedendo che faccia i passi necessari per far luce sull'incidente avente un carattere poco amichevole.

Palizzolo e comp. assolti

Firenze, 23. — Dopo circa dieci mesi, il fenomenale processo contro Palizzolo e compagni, accusati di omicidio colposo, è finito oggi.
Prevedendosi per stasera il verdetto del processo Palizzolo, si sono prese dall'autorità delle precauzioni per il mantenimento dell'ordine. Il Prefetto in persona si recò all'Assise accompagnato dal questore per concertare tutte le disposizioni. A tutte le porte vi è una sentinella del 3° Genio che presta servizio con una compagnia di 100 uomini, oltre a 60 carabinieri, 40 guardie in divisa e molti agenti in borghese. Le autorità sono preoccupate anche a causa della estrazione del lotto che viene fatta nello stesso stabile della Corte d'Assise, dalla parte onde il pubblico ha diritto di entrare.
Le sorelle di Palizzolo giunte da qualche giorno a Firenze, ebbero un colloquio col fratello nella camera di sicurezza delle Assise; l'incontro fu commoventissimo. Alle sorelle che lo confortavano, Palizzolo rispose: « Pregate per me ». Durante la notte non prese sonno. Alle 7 si è confessato e comunicato, e stamane quando scese dalla carrozza che lo aveva condotto dalle carceri alle Assise, disse al cocchiere: « Se stasera mi tornerai a prendere, porterai un innocente nella tomba ».
Il Trapani nella camera di sicurezza ha pianto lungamente ricordando i figli. Il Fontana invece fu calmo. Le sorelle e il fratello di Palizzolo che avevano assistito alle ultime udienze, stamane non si sono viste alle Assise.
Le Assise sono affollate.
Il verdetto.
Alle 14.30 il presidente comincia il riassunto, che termina alle 17.45.
Alle 18 i giurati si ritirano. Alle 19 escono col seguente verdetto: Per l'assassinio Miceli.
Alla prima questione (Principale): L'accusato Niccolò Trapani è colpevole di avere a fine di uccidere, da solo, o in concorso di altri, prodotto o immediatamente cooperato a produrre, con colpi d'arma da fuoco, delle lesioni a Francesco Miceli, che furono causa unica quasi istantanea della morte del detto Miceli?
Risposto: NO.
Alla seconda questione: Nell'affermativa della 1ª questione l'accusato Trapani Niccolò ha commesso il fatto di che nella 1ª questione con premeditazione?
Risposto: NO.
Alla terza questione (Principale): Qualunque siano le risposte date alle precedenti questioni:

L'accusato Raffaele Palizzolo è colpevole di avere a fine di uccidere, determinato gli esecutori od i cooperatori immediati, od alcuno di essi, ad uccidere, come realmente uccisero con colpi d'arma da fuoco Francesco Miceli?

Risposto: NO.
Alla quarta questione (Principale): Nella negativa della 3ª questione e qualunque siano le risposte date alla 1ª ed alla 2ª questione:
L'accusato Raffaele Palizzolo è colpevole di esser concorso a fine di uccidere nel fatto di colui, di coloro che uccisero o cooperarono immediatamente ad uccidere mediante colpi d'arma da fuoco Francesco Miceli coll'incitare o rafforzare negli autori o cooperatori immediati ed in danno di essi la risoluzione di commettere l'uccisione di detti Miceli o col promettere loro o ad alcuno di essi assistenza ed aiuto da prestarsi dopo l'uccisione. (Complicità)?
Risposto: NO.
Alla quinta questione: Nell'affermativa della 4ª senza il concorso dell'accusato Raffaele Palizzolo l'uccisione di Francesco Miceli si sarebbe commessa? (Complicità necessaria)?
Risposto: NO.
Alla sesta questione: Nell'affermativa della 3ª o 4ª qualunque sia la risposta alla 5ª, l'accusato Raffaele Palizzolo ha commesso il fatto di che nelle questioni affermate con premeditazione?
Risposto: NO.
Alla settima questione: Nicola Trapani ha commesso l'uccisione per motivi propri?
Risposto: NO.
L'assassinio Notarbartolo.
Per il processo Notarbartolo le questioni sono uguali; con la differenza che non c'è la 7ª. questione; e al nome di Trapani naturalmente è sostituito quello di Fontana.
Alla prima questione: Responsabilità di Fontana come autore dell'assassinio?
Risposto: NO.
Alla seconda: Premeditazione di Fontana?
Risposto: NO.
Alla terza: Palizzolo è mandante?
Risposto: NO.
Alla quarta: Complicità di Palizzolo?
Risposto: NO.
Alla quinta: Complicità necessaria di Palizzolo?
Risposto: NO.
GI' imputati in libertà.
Avendo i giurati emesso un verdetto negativo su tutti i quesiti e per tutti gli imputati il Presidente della Corte ha dichiarato assolti tutti gli imputati, ordinandone la immediata scarcerazione.
Palizzolo si recò presso la sorella che si trova in pensione. Si crede che partirà domani per Palermo. La sentenza fu accolta dalla cittadinanza favorevolmente.
Alla lettura del verdetto, nell'aula della Corte d'Assise si gridò: « Viva i giurati fiorentini ».
La pensione ove trovasi Palizzolo è circondata da numerosa folla.
La frenesia siciliana.
Palermo, 24. — Appena giunse qui la notizia che Palizzolo era assolto, la città andò in visibilio. Un'imponente dimostrazione percorse le vie della città gridando: Viva Palizzolo e viva i giurati fiorentini.
Le signore dai balconi sventolavano fazzoletti. I dimostranti giunti al Foro Italico vollero seco la banda comunale che faceva il solito servizio.
Giunti al circolo Unione parlò il socialista Carosini affermando che la giustizia aveva fatto il proprio dovere senza preoccupazioni. L'avv. Isabella lesse un telegramma pervenuto da Firenze, col quale si fa appello ai Palermitani per provvedere i mezzi a Palizzolo per farlo tornare insieme cogli avvocati a Palermo.
Iniziatisi oggi la sottoscrizione nel solo quartiere Albergaria si raccolsero 15 mila lire. Fu noleggiato un vapore per incontrare Palizzolo a Napoli.
Gli amici di Palizzolo dicono che nelle prossime elezioni questi sarà eletto in tutti e 4 i collegi di Palermo come solenne protesta.
La festa della Madonna del Carmine che doveva aver luogo oggi fu rinviata a domenica per permettere a Palizzolo di assistervi.
L'on. Di Stefano pubblica una lettera agli elettori nella quale dice che rinunzia al mandato inviando oggi stesso al presidente della Camera le proprie dimissioni da deputato.
Nella riunione del comitato pro Sicilia tenuta nel palazzo delle Puglie intervennero oltre 300 persone, che deliberarono di recarsi oggi stesso come dimostrazione dal sindaco per pregarlo di spedire un telegramma al sindaco di Firenze.
Stabilirono pure di recarsi tutti assieme incontro a Palizzolo accompagnandolo nel suo ritorno a Palermo.
Che dire di questo processo? Nulla; solo che il pubblico che ne è enormemente stanco. Reo o non reo, il nome

di Palizzolo è venuto a nausea come il nome del sig. Dr-yfus. Il Palizzolo era alle carceri dal 1899. Il clamore suscitato da quell'arresto fu grande; poiché il Palizzolo, deputato al Parlamento e factotum di Palermo, era una delle più spiccate personalità siciliane. Era il Nasi di Palermo.

Il primo processo — che durò oltre mezzo anno — lo ebbe alle Assise di Bologna. E fu condannato, insieme ai suoi complici. Ma quella sentenza fu cassata, e il Palizzolo fu rinviato alle Assise di Firenze che lo assolsero insieme ai complici.
Ora una domanda alla giustizia umana: fecero giustizia i giurati di Bologna, condannandolo — oppure i giurati di Firenze, assolvendolo? — E qui sta il Bu-sillis.

MASSACRO DI CRISTIANI IN CHINA

Shanghai, 23. — Si ha da Ichang che un vescovo, un prete francese e tre indigeni cristiani furono uccisi. Un prete fu fatto prigioniero. Tre cappelle furono bruciate a Loitchuan presso Sinanfu. 200 soldati vennero inviati sul luogo.

GI' incassi del Tesoro

Roma 23. — Il Tesoro nell'esercizio 1903-1904 ha incassato in più in confronto delle previsioni fatte L. 42.357.367 37 e cioè in più: L. 2.420.930.34 per i redditi patrimoniali dello Stato, L. 1.870.079 65 — per la imposta sui redditi di ricchezza mobile L. 482.573 09 per tasse di amministrazione del Ministero delle Finanze. L. 156.598 22 per diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero. L. 3.178.596 49 per tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc., L. 2.653.405 27 per tassa di dogane e diritti marittimi, L. 497.813 88 per dazi interni di consumo esclusi quelli di Roma e Napoli L. 15.222.916 05 per dazio di consumo di Roma L. 2.994.013 06 per i tabacchi, L. 1.318.436 67 per i sali, L. 2.820.089 63 per proventi delle poste L. 1.204.059 65 per proventi dei telegrafi, L. 530.295 99 per rimborsi e concorsi nelle spese e L. 9.603.606 56 per entrate diverse.
Ha riscosso in meno L. 535.911 26 per tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie, lire 106.141 45 per imposta sui fondi rustici e sui fabbricati, L. 741.967 60 sul prodotto di vendita del chiodo e proventi accessori, L. 1.161.739 71 sui proventi del lotto e L. 50.287 05 per servizi diversi.

In memoria.

Parigi, 24. — Nel vestibolo del ministero degli esteri è stata posta un'iscrizione che ricorda il soggiorno dei sovrani d'Italia al ministero stesso. L'iscrizione è così concepita:
« Emilio Loubet, essendo presidente della Repubblica francese — mercoledì 14 ottobre 1903 — S. M. il Re Vittorio Emanuele III e S. M. la Regina Elena — sono venuti ad abitare — come palazzo reale il palazzo del ministero degli esteri di Parigi — ove hanno dimorato il 14, 15, 16, 17 e 18 ottobre 1903 — essendo ministro degli esteri Teofilo Delcassé. »

Notizie italiane

Un monumento di Umberto.
Arezzo, 24. — Stamane è giunto il Conte di Torino ricevuto dalle autorità e associazioni politiche ed operarie e da grande folla plaudente. Si recò in piazza Principe Amedeo per l'inaugurazione del monumento ad Umberto I°, opera dello scultore Giffiori. Il deputato Fabri pronunciò un applauditissimo discorso inaugurale.
Terminata la cerimonia il Conte di Torino si felicitò col deputato Landucci per la dimostrazione patriottica del popolo aretice.
Il marito dell'Anzellotti anch'egli in convento?
Roma, 24. — Il Giornale d'Italia dice che Goretti, marito dell'Anzellotti per la quale il Mussini si chiuse in convento, stanco della vita avventurosa e romantica che conduceva, si sarebbe riconciliato con la chiesa e avrebbe abbandonato la compagnia che si crede partita per l'America.
Egli si sarebbe presentato a un convento a Roma chiedendo esso pure di indossare la tonaca.
Uccisi dalla corrente elettrica.
Pavia, 23. — Stamattina alle ore 4 in San Leonardo presso Pavia, il mugnaio Angelo Cantoni, appena uscito di casa sua, inciampò in un filo della luce elettrica, che, mossosi forse durante il temporale di ieri, era caduto al suolo. Il Cantoni diede un grido straziante e cadde a terra contorcendosi orribilmente. Il figlio suo, accorso a quel grido, afferrò il padre per staccarlo dal filo; ma una formidabile scarica elettrica veniva a colpire lui pure. La morte fu per entrambi istantanea.

Contro l'alcoolismo

A Brescia, a Bergamo, a Firenze, a Venezia, a Padova si sono non ha molte costituite col favore dei Vescovi e delle autorità civili delle leghe contro l'alcoolismo con felice movimento a combattere questo degradante vizio causa di tanti mali morali e fisici.
Noi vorremo che di tali leghe se ne costituissero ovunque, nelle nostre Città italiane e gli effetti sarebbero indubbiamente salutari, e la moralità, e la civiltà ne risentirebbero vantaggio sicuro.
All'uopo d'invogliare anche gli udinesi ad interessarsi di porre argine a questa brutta piaga dell'alcoolismo raccogliamo qui alcune notizie di quanto si è fatto altrove. Gli esempi possono essere giovevoli, l'emulazione può essere stimolata dai fatti concreti, e segnatamente da risultati non meno concreti.
E cominciando da noi l'ufficio sanitario provinciale ha trasmesso a tutti gli ufficiali sanitari di quella provincia un questionario per conoscere lo stato dell'alcoolismo e le sue cause, onde trovare poi i mezzi migliori per combatterlo.
A Brescia il Vescovo elargisce 100 lire il Municipio 150, e la Deputazione Provinciale 200 lire alla Lega antialcoolista Bresciana, la prima sorta in Italia. Essa, per rafforzare la sua attiva propaganda, pubblica un giornale: La Lotta Antialcoolica.
A Padova, per iniziativa del Dottor Randi direttore dell'Ufficio d'Igiene, il Municipio prosegue con molto criterio ed efficacia la sua lotta. Già pubblicò un foglio di propaganda antialcoolista, ultimamente fece affiggere per tutte le cantonate e per tutte le piazze del Comune un avviso destinato a combattere l'intemperanza che in questi ultimi anni va crescendo, con gravissimo danno per la salute del popolo.
Ora poi a Venezia si è tenuto anche un Congresso colla discussione del seguente ordine del giorno:
Valore alimentare e terapeutico dell'alcool — Condizioni dell'alcoolismo in Italia — Alcuni dati statistici sull'alcoolismo in Italia — Lotta contro l'alcoolismo — Educazione ed insegnamento antialcoolico — Legislazione e sistema tributario in Italia in rapporto all'alcoolismo — Assistenza pubblica e previdenza in rapporto all'alcoolismo — Astinenza o temperanza.
Il dott. Agliardi di Bergamo, che è stato uno dei relatori del Congresso, ha pubblicato uno studio sull'alcoolismo e la tubercolosi, riassunto dell'ottimo Bollettino della Lega per la Moralità Pubblica di Torino, che è diventato importante organo della lotta antialcoolista. Esso illustra la massima pubblicata per uso del popolo dal Municipio di Padova, dicendo:
L'alcool è un fattore predisponente della tubercolosi dal punto di vista così individuale come sociale. Esso predispose l'individuo intaccando in lui i principali visceri, distruggendo le energie di difesa all'invasione del male.
La tesi trova nell'alcoolizzato un terreno particolarmente favorevole, si che la tubercolosi polmonare di un alcoolista è considerata pressoché incurabile, tanto che l'alcoolismo è causa di non accettazione nei Sanatori popolari tedeschi.
Di più l'alcoolizzato ha una discendenza costituzionalmente debole per la quale la tubercolosi miete in gran numero le sue vittime.
Dal punto di vista sociale, l'alcool predispose alla tubercolosi in quanto determina nell'uomo, che fa suo schiavo, un perverso intemperanza nella valutazione dei bisogni reali.
Al soddisfacimento del triste vizio si sacrificano la sana nutrizione, l'abitudine, la passione del bere rende dimentichi delle più elementari regole d'igiene individuali e collettive.
L'alcool genera molte malattie, le aggrava tutte. Gran parte dei fisici deve la malattia all'alcool.
Ferite per sé stesse leggere, divengono gravi negli alcoolisti.
Beverando ogni giorno dell'alcool si diventa alcoolisti, senza mai essere ubriachi.
Molti aperitivi sono veleni, sopra tutto gli amari e l'assenzio.
Il delitto, la pazzia e il suicidio vanno di pari passo col progresso dell'alcoolismo.
I figli degli alcoolisti spesso sono deboli, deformi, idioti.
Oltre questo, ha fatto stampare in rosso dei bei biglietti da affiggersi nei chioschi, alle pareti dei trams, degli omnibus ecc., ed anche sui quaderni degli scolari. Ogni biglietto porta scritta una di queste sentenze:

Onor. signor Sindaco Udine

L'alcool popola le prigioni — L'alcool produce la pazzia — L'alcool è un veleno — L'alcool prepara il terreno alla tubercolosi.

L'idea, già tradotta in esecuzione anche dalla Lega di Brescia, è apparsa ottima e pratica, e sa ne augura l'imitazione da parte di tutti i Municipi.

Le Leghe contro l'alcoolismo di Bergamo, Brescia, Firenze, Venezia, oltre che agire ristrettamente nelle rispettive città, ritennero doveroso richiamare l'attenzione dei cittadini e dei pubblici poteri sul problema grave dell'alcoolismo in Italia.

Così indissero il Convegno contro l'alcoolismo, in parziale collaborazione col XII Congresso Sanitario Interprovinciale dell'Alta Italia.

Questo convegno si tenne in Venezia appunto in questi giorni, essendovi invitato ogni ordine cittadino, i pubblici poteri, l'assistenza pubblica, le organizzazioni operaie, gli industriali, i giuristi, i magistrati, i medici, i ministri dei culti, la stampa, ecc.

Il dottor Jaquet scrive che tanto in Francia quanto in Inghilterra fa assai più vittime la tubercolosi in quei mestieri nei quali è più facile l'abuso degli alcoolici.

Fu inoltre osservato che, mentre nel principio del secolo XIX la tubercolosi uccideva assai più donne che uomini, gradatamente e parallelamente all'aumentato consumo di alcool per abitante il numero dei tubercolosi maschi venne a superare il numero delle donne affette da tubercolosi.

Ci pare adunque superfluo insistere sulla dimostrazione dell'importanza della accennate cause predisponenti alla tubercolosi, e prima fra tutte l'alcoolismo.

Il nesso tra l'alcoolismo e la tubercolosi è ormai un'aforisma scientifico, che, secondo la espressione del dottor Legrain, l'illustre direttore degli asili di alienati della Senna, può considerarsi anche un'aforisma sociale.

Le quali parole sono opportunissime ora che tanta parte degli studi, dei provvedimenti pubblici e della carità, si rivolgono ai sanatori per i tubercolosi.

Il dott. Agliardi ha toccato un tasto provido, richiamando i legami di un male sociale che deve far tanta paura, con un male fisico che desta tanta pietà.

Noi frattanto speriamo che il Congresso antialcoolico sia riuscito un vivo focolare di propaganda. E ricordiamo, per i cattolici italiani, quante benemerenze abbiano acquistato all'estero nelle Società di temperanza, i loro fratelli di fede, e quanto le abbia considerate rispondenti agli ideali della vita cristiana.

Il cardinale Manning, per farsi più degno di esse, volle spingere la sua coerenza fino ad un estremo non richiesto. Dal giorno che dette il suo nome alla società di temperanza di Londra non assaggiò vino più mai.

Notizie estere

Lo onoranza a Kruger.

Joannesburg, 24. — La famiglia dell'ex presidente Kruger desidera che l'innalzamento della salma dell'ex presidente sia fatta il 6 ottobre anniversario della nascita sua.

Nelle miniere del Transvaal.

Joannesburg, 23. — Stamane essendo restati uccisi accidentalmente due cinesi nella miniera Coneta in seguito ad una esplosione, è scoppiata una sommossa fra i cinesi che componevano la squadra notturna.

Lo onoranza a Kruger. Joannesburg, 24. — La famiglia dell'ex presidente Kruger desidera che l'innalzamento della salma dell'ex presidente sia fatta il 6 ottobre anniversario della nascita sua.

Nelle miniere del Transvaal. Joannesburg, 23. — Stamane essendo restati uccisi accidentalmente due cinesi nella miniera Coneta in seguito ad una esplosione, è scoppiata una sommossa fra i cinesi che componevano la squadra notturna.

Lo onoranza a Kruger. Joannesburg, 24. — La famiglia dell'ex presidente Kruger desidera che l'innalzamento della salma dell'ex presidente sia fatta il 6 ottobre anniversario della nascita sua.

Nelle miniere del Transvaal. Joannesburg, 23. — Stamane essendo restati uccisi accidentalmente due cinesi nella miniera Coneta in seguito ad una esplosione, è scoppiata una sommossa fra i cinesi che componevano la squadra notturna.

APPENDICE

COSE SINODALI

11. Dei conciliaboli.

Prima di dire qualcosa anche dei sinodi diocesani non vogliamo tralasciare di far cenno anche dei conciliaboli.

Si, anche dagli sforzi contrari da parte delle umane passioni si può desumere l'utilità grande e l'importanza dei sinodi ecclesiastici. Alludo a quei concili o sinodi che furono indetti o tenuti da chi non aveva l'autorità legittima di ciò fare o che furono tenuti per sostenere le eresie o gli scismi, o che in qualunque modo non meritano l'approvazione della Chiesa o furono apertamente e dichiaratamente rigettati e condannati.

vette intervenire la polizia per ristabilire l'ordine. 16 dei principali perturbatori sono stati arrestati.

Due vapori affondati.

Algeri, 24. — Il comandante di un vapore giunto qui da Kotka con un carico di carbone, riferisce che incontrò l'11 corrente, a 40 miglia da Brest, il vapore carico di petrolio Phosphar, rimorchiato dal vapore olandese Moerdyk.

DALLA PROVINCIA

Sacile

22 luglio.

Le vittime dell'incendio.

Nella colonia del cav. G. Lacchin sita a Budonia e condotta da certi Zorretto e Bolzan, scoppiò ieri sera un incendio.

Di sei animali che vi erano nelle stalle e cioè 2 giovenche, 1 vitello, 2 buoi ed una somerella, solo quest'ultima e un bue furono salvi, gli altri rimasero carbonizzati.

L'incendio si ritiene accidentale, i danni assicurati presso la Riunione Adriatica di Sicurtà ascendono a circa L. 12.000.

Cividale

23 luglio.

La morte di una povera vecchia.

Ad Orsaria una vecchia ottantenne, certa Bragniz precipitò l'altra mattina dal poggiuolo di casa sua.

Nella caduta la poveretta riportò la commozione viscerale, in seguito alla quale ieri mattina alle 10 spirò.

Paluzza

24 luglio.

L'addio del parroco — Impressioni.

Questa mattina il rev. parr. D. Giuseppe Kratter montava il pulpito e salutava per l'ultima volta il suo popolo dicendogli: « Io mi parto da voi, ma voi resterete sempre scolpiti nel mio cuore ».

Nel salutarli lasciò loro questi due cristiani e nobili ricordi: 1° State fortes in fide facendo loro conoscere che rigettano la fede anche quelli che si allontanano da Dio col peccato; 2° Fratres diligite alterutrum inculcando con teneri parole tanto e tanto la carità l'amor vicendevole, quell'amore che i profani lo vogliono chiamare col nome di filantropia.

Non intendo affrontare la questione dei portalettere rurali, intendo solo di dimostrare la condizione misera del nostro portalettere. Egli percepisce la paga giornaliera di una lira e con questa deve percorrere un giro di 50 Km per distribuire la posta in tutti i punti del Comune.

Ma possibile che il nostro Comune non dia alla Direzione delle Poste l'utile di pip d'una lira al giorno da darsi a quel povero portalettere? Il quale, a onor del vero disimpegna il suo dovere in un modo affatto eroico; si divide in quattro per soddisfare a tutte le pretese (e giuste) dei contribuenti; si provvede d'una bicicletta (con una lira al giorno) e perchè nessuno abbia lamentarsi del suo servizio, per una lira al giorno, manda in giro la gran parte della giornata anche la propria moglie. E sapete cosa si rispose ad un ricorso che egli molto ingenuamente aveva fatto e nel quale chiedeva un au-

del Vangelo. Perciò l'influenza delle unioni sinodali, sia particolari, sia più estese, è stata sempre efficacissima su quei popoli che vi avevano attinenza.

Or chi non vede come la storia dei sinodi e dei concilii sia un ricco e sicuro repertorio di memorie dei tempi andati? Non basta: da queste assise dell'umanità prendevano mosse e andamento gli avvenimenti che si succedevano. Di là dunque giova desumere il ricordo di molti fatti e il modo di pensare e di agire dei tempi analoghi; e là la filosofia della storia deve ricercare studiando le cause di molti avvenimenti del mondo cristiano.

Ma ciò per l'appunto prova sempre meglio il grande valore dei legittimi concilii, che sempre consolano la Chiesa. Così le false monete, che prendendo le parvenze delle buone lasciano delusi i possessori, provano vie meglio il pregio e l'utilità delle vere.

12. Per la storia.

Un'osservazione ancora sui concilii e sui sinodi in generale.

Nessuno può negare, leggendo spassionatamente la storia, come il libero svolgimento della dottrina evangelica insegnata dalla Chiesa, ha dato ognora alla Chiesa stessa uno sviluppo e un incremento meraviglioso, ma al tempo stesso ha portato sempre un grande progresso alla civiltà. Le provincie, i regni, le nazioni sono andate migliorando e prosperando in proporzione diretta col bene della Chiesa e collo sviluppo dei principii

Claut

24 luglio.

La strage del fulmine.

I pastori Bonan Angelo, Luigi e Pasquale nativi di Feltre, conducevano a pascolare per i monti di questo comune un branco di 335 pecore che avevano ricevuto in custodia da parecchi proprietari.

Nel 16 corrente, verso le 6 pom. si trovavano sul monte Bregolina e precisamente nella località denominata Fabbro quando furono sorpresi da un orribile temporale. Fra un turbine di pioggia di grandine e di vento, improvvisamente scrosciò la folgore ed una luce sinistra apparve fra il gregge.

I meschinelli furono invasi dallo spavento, ma accorsero per vedere se fosse accaduta qualche disgrazia. Quale desolazione! Giacevano a terra uccise dal fulmine, 102 pecore.

Numerose accorrono sul monte le famiglie dei luoghi circostanti a far provvista di carne pecorina.

Enemonzo

23 luglio.

Fra i denti della sega.

Sulla sinistra del Tagliamento vi è la segheria in legname del sig. G. Venier di Villa Santina. In essa vi sono due seghe verticali e una circolare. A questa attendea il capo Zinelli Antonio, alle altre due vi era il segattino de Colle Carlo di anni 32, di Trava, con un figlio di anni 17.

De Colle, mentre chinò sul « carro » mobile cercava saldare la trave al passante, fu colpito da improvviso deliquio ed essendo a pochi centimetri dalla lama della sega, avanzandosi il « carro » venne travolto sotto i denti della medesima.

Il figlio diede un grido di spavento e d'un salto tolse l'acqua e fermò la macchina tremenda. Il Zinelli udito il grido accorse e con quelle cure che il caso richiedeva, estrasse il De Colle più morto che vivo.

Faceva orrore. Gli accuminati denti della lama avevano strappato la carne della guancia sinistra lasciandone scoperti i tessuti; spolpata completamente la spalla sinistra intaccandone leggermente l'osso e lacerato in modo orrendo l'avambraccio sinistro. La lama, il carro, e tutto intorno erano intrisi di sangue, e sullo prima si vedevano ancora appiccicati dei pezzi di carne.

Il ferito che per vero miracolo non vi lasciò la vita, si mostra relativamente calmo e, non sa spiegare come avvenisse il fatto.

Faedis

23 luglio.

Il nostro portalettere.

Non intendo affrontare la questione dei portalettere rurali, intendo solo di dimostrare la condizione misera del nostro portalettere. Egli percepisce la paga giornaliera di una lira e con questa deve percorrere un giro di 50 Km per distribuire la posta in tutti i punti del Comune. Nelle quattro volte al giorno in cui arriva il procaccia postale, deve troncare in qualsiasi punto si trovi anche nel più remoto culmine della montagna la sua distribuzione per discendere a consumare un tempo di oltre otto ore nella residenza.

Inoltre Campeggio ha voluto, e ben giustamente la propria cassetta, ed egli, il nostro bravo portalettere, farà il piacere di andare due volte al giorno a ritirare, all'ora prescritta la corrispondenza anche in quel luogo. E tutto questo per un franco al giorno.

Ma possibile che il nostro Comune non dia alla Direzione delle Poste l'utile di pip d'una lira al giorno da darsi a quel povero portalettere? Il quale, a onor del vero disimpegna il suo dovere in un modo affatto eroico; si divide in quattro per soddisfare a tutte le pretese (e giuste) dei contribuenti; si provvede d'una bicicletta (con una lira al giorno) e perchè nessuno abbia lamentarsi del suo servizio, per una lira al giorno, manda in giro la gran parte della giornata anche la propria moglie. E sapete cosa si rispose ad un ricorso che egli molto ingenuamente aveva fatto e nel quale chiedeva un au-

gere nella sua destra l'inevitabile fiaccola e insegnare a tutti l'immutabile dogma, come è immutabile Iddio, e la immutabile legge morale come è immutabile la natura umana da Lui costituita e poi redenta; e in faccia a chiechessia di qualunque grado e qualità dir bianco al bianco e nero al nero, e correggere e giudicare. Nè la storia teme, scorta dai giusti criteri, d'improntare gli erranti dal marchio meritato, di fronte alla pura gloria di tanti e tanti che furono l'onore dell'umanità.

Non dico che tutto questo si trovi nei sinodi. Dico che sono documenti importanti della storia vera, che meritano di essere studiati. E siccome noi abbiamo la continua tendenza di misurare e di giudicare dai nostri tempi e dal nostro modo di vedere e di pensare i secoli e gli uomini passati, come quel fanciullo che forte si meravigliava che Caino non fosse stato arrestato dai carabinieri; perciò non solo le costumanze inaspettate che talora i concilii ci presentano, ma ancora i pregiudizii (e tutti i secoli hanno avuto i loro) contro cui ha sempre lottato e lotta presentemente la Chiesa militante, ci metteranno al vero punto di vista per portar giudizio degli uomini e delle cose.

Perciò opera molto utile per la storia della Chiesa e delle nazioni hanno fatto e il Papi e il Labbé e il Mansi e altri ad addunare tutte le notizie reperibili riguardanti i concilii.

Quando manca la saldezza dei principii teorici, è inevitabile che la pratica riesca incerta, cieca, errata; e con troppa evidenza oggi lo scorgiamo, lo tocchiamo con mano ai fatti e alle contraddizioni di coloro che hanno rigettata o messa da parte la guida infallibile della Chiesa.

Pur troppo ancor dopo la redenzione la povera umanità è rimasta fallibile e peccabile; anzi s'è visto non rare volte nelle sfere elevate dove più avrebbe dovuto riflettere lo splendore del retto e del giusto per iscorgere gli altri, divenire sordo fatale. Ma ecco là la Chiesa attrin-

mento di paga in seguito al servizio raddoppiato della Posta? « 22 ore e mezzo al giorno di lavoro avevi prima della riforma e 22 ore e mezzo hai adesso: quindi non puoi lamentarti ».

E difatti, caro portalelettere, hai di che star contento hai di che mangiare e di che bere; difatti non hai nessun motivo di che lamentarti e di far ricorso.

Venezia

24 luglio.

Una vittima della montagna.

Venerdì sera un contadino, certo Forgiarini Antonio di Gemona, partiva dalla malga detta des naris e si dirigeva verso Gemona.

Giunto che fu nei pressi della località Bambasine ove si apre un profondo burrone, sentì partire da quello dei gemiti. Accostatosi all'orlo scorse nel fondo un uomo che si dibatteva fra atroci spasmi.

Ma il Forgiarini nessun aiuto poté recare a quell'infelice, dal quale appresse come esso fosse precipitato in quel baratro fino da lunedì 18 corr.

Immaginarsi le sofferenze di quel poveretto che aveva spezzata la gamba destra e pieno il corpo di contusioni.

Il Forgiarini corse a Gemona ed avvertì il comando dei carabinieri. Stamattina questi partirono per quella località provvisti di corde e di tutto l'occorrente per simili circostanze.

Sul luogo si recò pure anche il pretore avv. Cavarzerani col cancelliere. Arrivati che furono trovarono l'infelice ormai freddo cadavere.

La vittima non si è potuto ancora identificare. Credesi sia un calzolaio di Udine, che recavasi in cerca di lavoro a Resia.

Variano

25 luglio.

Morte di una centenaria.

Nata nel XVIII secolo, benedetta negli ultimi suoi compleanni dai Pontefici Leone XIII e Pio X, in pieno possesso delle facoltà mentali e munita di tutti i conforti della nostra santissima Religione, ieri alle 22.15, coll'indivisibile suo Rosario fra le mani è passata a miglior vita la ottima vecchiona Anna Maria Pontoni vedova Pianina di Variano, avendo compiuti anni 103 e mesi 10.

Quando le proposi di ricevere la Benedizione papale, mi rispose: puar! mi ha anche volti benedite, ma anch'io o prei simpri par lui.

I funerali si faranno domani 26 alle ore 9. V. S.

Teor

23 luglio.

Restauri.

Era tempo che si pensasse ad assicurare una lunga esistenza al nostro bel campanile, e frattanto presentarlo al signor pubblico in veste nuova. A questo uopo si è costituita tempo fa una Commissione, che raccolte le offerte della popolazione, ha affidato a un'impresa trevigiana il restauro, che è quasi al termine.

Sarebbe molto da criticare riguardo all'estetica dell'esecuzione; auguriamoci almeno che mesca una cosa duratura e assicurante la solidità del campanile.

Rivignano

24 luglio.

I lavori della chiesa.

I lavori di costruzione della nuova chiesa, e più propriamente tempo, procedono alacremente. Mercè lo zelo illuminato del Rev.mo Pevano e del suo Cooperatore, nonché lo slancio generoso dei rivignanesi, il tempio sarà terminato entro un lasso di tempo relativamente breve, e riuscirà un buon soggetto di architettura ogivale e uno dei migliori del nostro Friuli. L'autore sig. Girolamo D'Arone può andare orgoglioso di questo splendido edificio sacro, alla cui erezione attende con intelletto d'amore.

Passanti.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

di grazia per la fede in Gesù Cristo, e mettono in non cale, anzi hanno a dispetto, veri eunuchi dell'umanità, la splendida aureola che rifugge nell'individuo e nella cristiana famiglia, e va vie più irradiando nell'umana società dalla comparsa dell'Evangelio in poi. Oltre che disconoscere lo scopo dell'umanità, e quindi della sua vera storia, costoro si privano volontariamente di un criterio, e del più importante, per giudicare gli avvenimenti dell'epoca cristiana; giudicano solo dalla cortecia e da certe esteriorità; falsano e travisano i fatti; dicono grossi spropositi negli apprezzamenti; fanno gli scandalizzati a ogni po' di disordine, come se l'ospedale, per essere ospedale dovesse trovarsi quasi senza malati, e invulnerabili i medici e gli infermieri. Ciò serve a loro stessi di gravissimo danno e di disastro più affrettato, mettendosi a combattere un nemico senza conoscerlo.

Quando manca la saldezza dei principii teorici, è inevitabile che la pratica riesca incerta, cieca, errata; e con troppa evidenza oggi lo scorgiamo, lo tocchiamo con mano ai fatti e alle contraddizioni di coloro che hanno rigettata o messa da parte la guida infallibile della Chiesa.

Pur troppo ancor dopo la redenzione la povera umanità è rimasta fallibile e peccabile; anzi s'è visto non rare volte nelle sfere elevate dove più avrebbe dovuto riflettere lo splendore del retto e del giusto per iscorgere gli altri, divenire sordo fatale. Ma ecco là la Chiesa attrin-

Agli amici della Buona stampa

Abbiamo in questi giorni spedito un appello ai vari che hanno pendenze per il saldo a tutto 1904.

A quelli che ormai son disposti ad accontentarci diciamo grazie; agli altri rinnoviamo la preghiera.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

GRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Martedì 26 — s. Anna

Fiere e mercati della provincia. Martignacco.

Novello dottore in Diritto Canonico.

In questi giorni conseguì la laurea in Diritto Canonico, studiando nel collegio Lombardo in Roma, il M. R. D. Marco Dall'Ava, già professore al nostro Seminario.

Congratulazioni al neo dottore.

Il processo contro il "Crociato".

Domani si svolgerà davanti al nostro tribunale il processo intentato contro il Crociato da Cirillo Barana, ex prete cattolico e ora ministro evangelico.

Per la mostra gastronomica.

Un regalo della Regina.

Siamo informati che S. M. la Regina Elena ha promesso di mandare, per la mostra gastronomica che si terrà il 21 agosto in occasione delle grandi feste di S. Lorenzo, uno splendido regalo.

Gynkana.

La Commissione per la grande festa ippica, che daranno gli ufficiali del nostro reggimento di cavalleria, è così composta: Presidente: gen. comm. Sartirana. Membri: col. cav. Pirozzi, sen. co. A. Di Prampero, grand'uff. comm. Elio Morgurgo, dottor R. Keckel. Segretari: Camloti ed un ufficiale del reggimento cavalleria « Vicenza ».

Due cavalli in fuga.

Sabato sera entrarono da porta Gemona e gran corsa due cavalli che datisi alla fuga erano riusciti a distaccarsi dal veicolo. Alla barriera daziaria le guardie non fecero a tempo a fermarsi i focosi animali.

Però quando giunsero in prossimità della palazzina De Gleria, il cochiere del signor Lucio De Gleria che stava presso il cancello, con uno slancio veramente ammirabile fu presso i cavalli e giunse ad afferrarne uno per la briglia. Con uno sforzo supremo riuscì a trattenerlo di modo che anche l'altro cavallo dovette fermarsi.

I numerosi presenti scoppiarono in un caloroso applauso al coraggioso cochiere senza il cui intervento chi sa quali disgrazie sarebbero avvenute nel popoloso quartiere di via Gemona.

Corse ciclistiche.

Ieri ebbero luogo le annunciate corse ciclistiche sul percorso Udine-Codroipo e viceversa.

Riuscirono vincitori su 7 partenti: 1. Noè Viezzi — 2. Canellotto — 3. Rea — 4. Vau.

I corridori Valentini, Paretto si fermarono a 200 metri prima del traguardo credendo che ivi fosse la fermata.

La Giuria era composta dai signori Verza Augusto, Olivo, Dal Torsò, Ferrari e Deotti.

Fungeva da starter il signor F. Francescato.

Che razza di difensori.

Ieri nel pomeriggio, nei pressi dell'osteria ai « Piombi » sita in via Manin un carniccio, si permise di insultare la cittadina dicendo che ad Udine sono tutti fannulloni e farabutti.

Le sue parole furono udite dal noto pregiudicato Garantito, il quale avvicinato gli lasciò andare due sonori ceffoni.

gere nella sua destra l'inevitabile fiaccola e insegnare a tutti l'immutabile dogma, come è immutabile Iddio, e la immutabile legge morale come è immutabile la natura umana da Lui costituita e poi redenta; e in faccia a chiechessia di qualunque grado e qualità dir bianco al bianco e nero al nero, e correggere e giudicare. Nè la storia teme, scorta dai giusti criteri, d'improntare gli erranti dal marchio meritato, di fronte alla pura gloria di tanti e tanti che furono l'onore dell'umanità.

Non dico che tutto questo si trovi nei sinodi. Dico che sono documenti importanti della storia vera, che meritano di essere studiati. E siccome noi abbiamo la continua tendenza di misurare e di giudicare dai nostri tempi e dal nostro modo di vedere e di pensare i secoli e gli uomini passati, come quel fanciullo che forte si meravigliava che Caino non fosse stato arrestato dai carabinieri; perciò non solo le costumanze inaspettate che talora i concilii ci presentano, ma ancora i pregiudizii (e tutti i secoli hanno avuto i loro) contro cui ha sempre lottato e lotta presentemente la Chiesa militante, ci metteranno al vero punto di vista per portar giudizio degli uomini e delle cose.

Perciò opera molto utile per la storia della Chiesa e delle nazioni hanno fatto e il Papi e il Labbé e il Mansi e altri ad addunare tutte le notizie reperibili riguardanti i concilii.

(Continua)

VARIETA

Il chinino di Stato.

La Commissione di vigilanza pel chinino di Stato nell'ultima sua adunanza ha preso importanti deliberazioni fra cui sono notevoli quelle dirette a iniziare la vendita di due distinte soluzioni chininee ad uso ipodermico e d'altro preparato in forma di cioccolatini, proponendo prezzi convenientissimi che per il pubblico non eccederanno i 15 centesimi per ogni fialetta contenente 50 centigrammi di farmaco e 10 cent. per ogni cioccolatino divisibile in 2 parti. Ha inoltre stabilito di confezionare tutto il chinino da vendersi al pubblico, in tavolette inzuccherate, vista la buona accoglienza fatta a questa nuova forma di preparazione. Ha pure approvato in massima di sostituire gradatamente agli attuali tubetti di gelatina in cui si rinchiudono le tavolette, quelli di vetro perchè riconosciuti più adatti a preservare il farmaco dalle influenze atmosferiche.

La vendita del bisolfato e dell'idroclourato ha preso un'importante sviluppo tanto che dal 1° luglio 1903 a tutto il 30 giugno 1904 ne furono venduti kg. 6174, mentre nell'esercizio precedente se ne smaltirono soli kg. 2242.

L'utile dell'esercizio 1903-1904 si aggirerà intorno alle L. 180,000, e poichè, dalla gestione del chinino esula qualsiasi concetto fiscale, tutta questa somma andrà in aumento del fondo costituito per la concessione di premi e sussidi onde combattere le cause della malaria.

L'attuale campagna malarica è già iniziata, e numerose affluiscono le richieste per somministrazioni di chinino di Stato, tanto che presso la Manifattura dei Tabacchi in Roma si sta lavorando straordinariamente per dar corso alle richieste stesse colla maggior sollecitudine.

La commissione di vigilanza impressionata favorevolmente da questi lusinghieri risultati della gestione del chinino di Stato, ha espresso il suo compiacimento tanto al Ministero delle Finanze pel costante interessamento che vi dedica, quanto all'amministrazione delle private, a cui è affidata la direzione di questo importante servizio.

La posta pneumatica.

Il Bollettino del Ministero delle Poste reca che Parigi è la città d'Europa, ove il servizio della posta pneumatica è più sviluppato.

Parigi infatti è percorsa in tutti i sensi da questi tubi sotterranei, mediante i quali le notizie epistolari possono essere trasmesse con una prontezza pari a quella del telegrafo. Le comunicazioni pneumatiche sono considerate infatti come dispacci telegrafici.

Anche a Lione è stato recentemente stabilito il servizio tubulare fra la stazione e l'ufficio centrale delle poste. La tubatura della posta pneumatica di queste due città ha uno sviluppo complessivo di metri 301,973.

La Germania (Berlino) ha 164,743 metri di tubo pneumatico; l'Inghilterra (Londra e Liverpool) ne ha metri 106,260; l'Austria (Vienna) 76,267; il Belgio (Bruxelles) metri 3050, e l'Olanda metri 1004.

Le società stravaganti.

Le società stravaganti che esistono a questo mondo sono numerosissime, come tante sono anche le cose stravaganti... di questo mondo!

A Londra ad es. vi è il club dei trasparenti, membri del quale non possono essere che persone magre. In quella città poi basta la più piccola imperfezione fisica o morale, la più originale stranezza, perchè si istituisca subito una società!

Un individuo bizzarro usciva per abitudine sempre col cappello schiacciato. Ebbene; si fondò il *Club del turo schiacciato*.

Un altro, un ricco lord, degno inquilino... del manicomio, guidò un giorno una diligenza a quattro cavalli, e i suoi ammiratori fondarono il *Club del tiro a quattro* e lo nominarono presidente.

Un altro gentiluomo assai lunatico, il signor Stillinglett, che si faceva distinguere per le sue foggie antiquate, mise un giorno in mostra un bel paio di calze turchine e si creò il *Club delle calze turchine*.

Un ultimo circolo è quello della *Gente senza naso*. Fu inaugurato giorni sono con un banchetto luculliano.

Ai brindisi il presidente degli snasati, levando il calice: Signori — disse — noi almeno non potremo essere tacciati di volere ficcare il naso nei fatti altrui. Perciò retoricamente abbiamo buon naso pur non avendolo fisicamente!...

In Italia i circoli costumano poco. I nasi poi sono in ribasso. Ne avevamo uno che mangiava come cento bocche, ma è scomparso!...

Sac. Sdoardo Marazziti Direttore resp.

Avviso d'asta

Alle ore 10 del 26 corrente mese nella Segreteria della Casa Scolare delle Zitelle di Udine, avrà luogo l'esperimento d'asta per la vendita di terreno esistente fra il Viale Ledra e le Vie Castellana e Viotto di Udine Esterno.

Cessazione di Società.

In seguito alla morte del compianto Angelo Vincenzo Raddo è venuta a cessare la Società di fatto, in nome collettivo, che esisteva fra il defunto ed il Sig. G. Batta Gremese per l'industria di cinghie, cavezze ed altro, con sede qui in Udine.

cielo e soppressi gli stemmi gentilizi — si può arrivare fino ai... guanti di ragnatella!

A quando anche tra noi così?

In Francia si soleva fin qui avere il vino a litri, a mezziltri ed a quartini. Ma ora in Francia si comincia a vendere il vino a ora. Il vino essendo molto abbondante nelle regioni meridionali, i vignaiuoli durano fatica a sbarazzarsene e non sanno che cosa inventare per venderlo.

Ecco intanto che cosa ha trovato un vignaiuolo del dipartimento del Tarn. Egli vende il suo vino a 25 centesimi all'ora; così per lo spazio di un'ora il consumatore ha il diritto di bere tanto vino quanto ne può sopportare. Ma se il cliente poi non riesce ad uscire dall'osteria e si addormenta, dovrà pagare 25 centesimi per ogni ora che rimane a dormire.

E qui sta la trovata commerciale. Il litro di vino può a questo modo diventare molto caro, e se l'oste perde sulla prima ora, può guadagnare discretamente durante il successo letargo del consumatore.

Con tutti ciò non sarebbe male che questo comodo sistema venisse introdotto anche da noi.

A proposito.

Dalla statistica seguente si desume, giudicandone dalla quantità di vino sdrucito nell'anno 1902, quali sono le città d'Italia dove si beve di più.

In quell'anno si sdrucirono a Roma ettolitri 697 866 di vino, a Milano ettolitri 721 369, a Napoli 435 526, a Torino 447 598, a Genova 409 637, a Firenze 285 598, a Venezia 226 593, a Palermo 199 582, a Catania 136 309, a Livorno 102 756, a Messina 117 273, a Bologna 94 298, a Padova 87 800, a Verona 84 128. La città dove si beve di più in tutto il regno è dunque Milano, che in un anno ha saputo trangugiare 721.369 ettolitri di vino senza tener calcolo di tutte le numerose birre italiane e straniere.

La massima.

L'uomo è di ghiaccio per la verità ed di fuoco per le bugie.

Lafontaine.

Per finire.

Il titolo di una notizia sulla guerra comparso nella *Patria del Friuli* di sabato. «Curochi aumentato». Ecco; fra tanti spettacoli che offre la guerra russo-niponica, questo di un generale «aumentato» è senza dubbio il più interessante.

L'uomo della montagna.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 17 al 23 luglio.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 8
morti — —
Esposti — —
Totale N. 19

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi De Nipoti falegname con Anna Tomadini casalinga — Emilio Rossi fornaio con Filomena Moro sarta — Ugo De Cecco muratore con Teresa Fontanini sarta — Luigi Clavara agricoltore con Aida Drentani casalinga — Gio. Batta De Sabbata giardiniere con Amalia Azzano domestica.

Matrimoni

Angelo Disnan operaio con Luigia Urbancig tessitrice — Luigi Toso muratore con Adelinda Zurilitti casalinga — Umberto D'Agostino seggioiaio con Alba Zuccolo tessitrice — Michele Mancusi rimpiegato con Caterina Moderadorfer civile — Giuseppe Grandi portiere con Marcelina Sgobaro sarta — Luigi Colla sorvegliante forestale con Anita Gussi sarta.

Morti a domicilio

Dante Baresi di Giovanni di mesi 8 — Luigi Del Negro di Eugenio d'anni 1 e mesi 8 — Aldo Cogolo di Sebastiano di giorni 28 — Ines Di Giorgio di Luigi di giorni 22 — Francesco Catarossi fu Gio. Giuseppe d'anni 53 stalliere — Natalina Scialino di Luigi di mesi 6 e giorni 25 — Marianna Rossi-Scream fu Gabriella d'anni 33 civile — Antonio Nadalutti fu Antonio d'anni 73 cordaiuolo — Alfredo Gressani di Giovanni d'anni 1 e giorni 26.

Morti nell'Ospedale Civile

Giacomo Picco fu Domenico d'anni 62 facchino — Antonio Camaroto fu Gio. Batta d'anni 57 bracciante.

Morti nel Manicomio Provinciale

Giovanni Roman fu Angelo d'anni 76 agricoltore — Luigi Valloppi fu Antonio d'anni 49 agricoltore — Angelo Zenarola fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore — Teresa Pizzolotto-Zamarani fu Giacomo d'anni 68 casalinga — Mario Camilini fu Giuseppe d'anni 39 agente di comm.

Totale N. 16 — dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto

del 23 luglio 1904

VENEZIA	74	14	43	84	88
BARI	42	56	19	12	31
FIRENZE	65	31	37	46	67
MILANO	7	66	72	74	19
NAPOLI	30	47	18	60	49
PALERMO	53	72	52	9	68
ROMA	54	53	87	86	46
TORINO	22	75	25	36	32

Oggetto smarrito.

Un contadino, ieri percorrendo con una carretta, la via che da piazza san Giacomo mette a porta Venezia smarri un pezzo della vettura, detta ribalta o striscie.

Chi lo avesse trovato farebbe opera meritevole portandola allo stallò Stampetta.

Per i Signori e Signore che vanno ai bagni ed alle cure climatiche.

La Banca Popolare Friulana cede in affitto cassette di custodia (safe-deposit) per riporre valori, gioie, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro.

Il canone d'affitto è stabilito per le cassette-forti formato N. 1° aventi le dimensioni di cent. 45 x 16 x 10 in

Lire 7.50 al trimestre,

> 10.— al semestre,

> 15.— all'anno,

e per quelle di formato N. 2° colle dimensioni di cent. 45 x 22 1/2 x 15 in

Lire 10.— al trimestre,

> 15.— al semestre,

> 25.— all'anno.

Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza.

In seguito al decesso del dottor Cioveo D'Agostinis si è reso vacante presso la Società suddetta il posto di medico sociale, al quale, giusta le decise modifiche dello statuto, oltre al servizio ordinario di controllo è demandata la cura gratuita ai soci residenti in Udine.

I signori medici della Città che desiderano concorrere sono pregati di presentare regolare domanda, entro il 31 corrente, alla Presidenza della Società stessa, dalla quale potranno aver notizie sulle condizioni di retribuzione e sulle norme che dovranno regolare il servizio.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 luglio 1904:

Rendita 5 0/0	L. 102.70
> 3 1/2 0/0	> 100.31
> 3 0/0	> 72.75

Asioni.

Banca d'Italia	L. 1107.50
Ferrovie Meridionali	> 708.75
> Mediterranee	> 441.—
Società Veneta	> 117.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 503.50
> Meridionali	> 354.25
> Mediterranee 4 0/0	> 506.50
> Italiane 3 0/0	> 354.25
Città di Roma (4 0/0 oro)	> 506.75

Cartelle.

Fondaria Banca It. 4 0/0	L. 507.25
> > > 4 1/2 0/0	> 507.25
> Cassa r., Milano 4 0/0	> 508.75
> > > 5 0/0	> 514.50
> Ist. Ital. Roma 4 0/0	> 507.—
> > > 4 1/2 0/0	> 516.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99.96
Londra (sterline)	> 25.21
Germania (marchi)	> 123.37
Austria (corone)	> 105.11
Pietroburgo (rubli)	> 265.85
Rumania (lei)	> 98.85
Nuova York (dollari)	> 5.15
Turchia (lire turches)	> 22.79

Fronde e fiori

Segretissime.

Ho letto nell'*Adriatico* di sabato: «Oggi in Vaticano si assicurava che da domenica il cardinale Merry del Val ha presentato al Papa le dimissioni da segretario di Stato. La ragione che spinse Merry del Val a dimettersi è sempre la stessa: gli affari di Francia. Merry del Val ha voluto con queste dimissioni agevolare al Papa il modo di intendere il governo francese. Le dimissioni di Merry del Val sono tenute segretissime.»

Tanto segretissime, che nessuno si è accorto tranne il corrispondente del foglio veneziano!

La coscienza delle piante.

La scienza fa progressi rapidi. Quando il cav. uff. dott. prof. Fernando Franzolini — che ha dimostrato, oltre la bancarotta d'oltretomba, la intelligenza delle bestie — avrà pubblicato il suo quinto volume, essa sarà giunta all'apogeo. Intanto vi dico che fu scoperta la... coscienza delle piante. E fu scoperta — questo è importante — da un incosciente! Pertanto domani vi sarà dato di leggere un articolo sulle moralità delle piante, sulla delinquenza delle ortiche, sull'intelligenza delle piante, sulla genialità delle zucche... Sempre avanti!

In piena democrazia.

A New York il colmo della ricchezza della moda per le signore è un tessuto di ragnò. E siccome ciò costa carissimo e un vestito di tela di ragnò vale su per giù 60 mila lire, così, per ora, le milionarie si contentano di portare soltanto i guanti, il cui prezzo si eleva a quasi cento dollari, e la cui durata è assai piccola. Per ottenere un ribasso di prezzo si è costituito a New York un sindacato per istituire parecchie fabbriche. Si cerca perciò d'acclimatare persino i ragni colossali del Madagascar.

O i bei tempi che sono i nostri, in cui, distrutti i privilegi della nobiltà e del



Oli d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli — Oneglia.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo. Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine). Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Gabinetto dentistico Alberto Raffaelli

PREMIATO con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma. Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE. Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali. Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI Stabilimento "LA SALUTE", PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI. Cinquant'anni d'incontrastato successo — Spedizione settimanale 10,000 fiaschi. Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerio), NUOVA TORRETTA (tipo Torretto), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Minresco). Garantite da ogni impurità. - Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarrhi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato. ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE. Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4).

Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE - Via Poscolle - UDINE

Impianti completi di Latterie. DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie, come Caglio, Tele, Termometri, Coloranti da burro e da formaggio, Fassere (talzi), ecc. Il più razionale ed economico FORNELLO PER LATTERIE è il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Canour 23. Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis. — Servizio a domicilio — Il Bapp. G. Rizzetto

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Giulio Pagnutti

Via Paolo Sarpi N. 11 (rimpetto la Chiesa di San Pietro Martire). GRANDIOSO assortimento di cappelli da prete a' ogni prezzo e d'ogni qualità. Cappello Lepre flessibile > mezzo duro > duro finissimo (ultima novità) > Felpo finissimo a Lire 8. Quadrati da Lire 1.80 a Lire 2.—

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE.

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio



La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.



PRIMA DELLA CURA

Marca Speciale (Depositata)

DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurere una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori **ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano**. La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutarissimi mi professo di loro devotissimo Dott. **GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit. LATERA (Roma)**.

Bottiglia da L. 3,50 e 8,50

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome **A. MIGONE & C.** e la marca speciale depositata: tre teste, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1,50 e 2 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Alle spediz. per posta aggiungere st. 80 per le altre. — Deposito generale da Migone & C. Via Torino, 12. MILANO.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI** di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli unerali, galloni, frangie, merletti, forchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono commissioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE BIENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, eccc.

Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.